



Il futuro degli psicologi penitenziari ?

Dal 1999 stiamo lavorando in modo continuo e con il sostegno dell'Ordine Nazionale e dell'Aupi per raggiungere l'obiettivo di stabilizzare e potenziare l'intervento degli psicologi nell'esecuzione penale degli adulti e nella giustizia minorile.

Il monte orario che rischia sempre di diminuire, una retribuzione che è sempre inferiore alle altre categorie professionali, il ritardo nella liquidazione dei compensi che quest'anno è diventato imbarazzante sono motivi sufficienti per creare demotivazione. A ciò, purtroppo, si aggiunge anche la gravissima "disattenzione" delle continue riqualificazioni interne alle quali non possiamo partecipare.

A questo proposito cogliamo l'occasione per dichiarare che la nostra posizione non è contro i nostri colleghi di "ruolo" (con i quali vogliamo collaborare attivamente), ma con la discriminazione messa in atto nei nostri confronti.

Nonostante la situazione attuale sia oggettivamente molto difficile, è fondamentale unire le forze, avere una strategia unitaria e moltiplicare il nostro impegno in una fase in cui, comunque, si determineranno cambiamenti significativi nel lavoro degli psicologi "esperti" e di "ruolo".

Già lo scorso anno abbiamo sottoposto al sottosegretario alla giustizia le nostre proposte sulle quali sono intervenuti autorevolmente anche l'Ordine Nazionale e l'Aupi:

- 1) istituzione servizio psicologia (anche nella esecuzione penale esterna, a favore del personale di polizia penitenziaria, ecc.);
- 2) presenza adeguata (aumento del monte ore, ridefinizione numero psicologi);
- 3) continuità dell'esperienza maturata (nuova e decorosa convenzione e la possibilità di concorsi riservati).

Su questi punti abbiamo già elaborato insieme all'Ordine ed all'Aupi le bozze dei primi documenti:

- nuova convenzione/protocollo operativo;
- disegno di legge per l'istituzione del servizio, presenza adeguata e concorsi riservati.

Siamo in attesa di discutere tali proposte con il Sottosegretario.

A queste proposte, decisive per il futuro de-

gli psicologi penitenziari, si aggiungevano altri due obiettivi:

- 1) costituzione società scientifica;
- 2) corso di perfezionamento.

La società scientifica è già stata costituita e il corso di perfezionamento, organizzato dall'Università di Urbino, inizierà a novembre 2003 (v. box a pag. 4).

Siamo riusciti ad avviare "solo" le iniziative legate ai contenuti del nostro lavoro che in prospettiva diventeranno la parte più importante, se riusciremo a superare le difficoltà attuali.

A ciò si aggiunge, per la prima volta, una strategia comune con Ordine e Aupi.

Quanto era possibile grazie alle nostre forze è stato realizzato; su gli altri punti essenziali, abbiamo fatto molto elaborando le prime "bozze", ogni giorno dedichiamo parte del nostro tempo (volontariato) alla causa della psicologia penitenziaria, ma non abbiamo ancora raggiunto quanto sperato in quanto il nostro interlocutore continua ad essere "disattento".

La piattaforma comune a Sipp/Cnppi, Ordine Nazionale e Aupi si articola in tre punti:

- 1) applicazione integrale del D.P.R. 446 del 21/09/01** (che già regola le convenzioni degli Psicologi con il Ministero della Difesa e con le Aziende Sanitarie Locali) **in sostituzione dell'attuale accordo individuale per dare dignità professionale e maggiori garanzie;**
- 2) disegno di legge per istituire il Servizio di Psicologia e creare eventuali concorsi per titoli riservati agli "esperti";**
- 3) evitare che le riqualificazioni determinino una riduzione degli "esperti".**

Bisogna aumentare di intensità e di visibilità il nostro impegno.

E' oramai necessario pensare a prese di posizione coraggiose: in questo senso chiediamo l'impegno di tutti gli psicologi penitenziari.

Insistere, insistere, insistere! Un patrimonio di esperienza umana e professionale, in una frontiera impossibile come il carcere, deve trovare un riconoscimento e un posto dignitoso nel campo della applicazione della psicologia e, quindi, nell'amministrazione penitenziaria.

30 giugno 2003

E' NATA LA SOCIETÀ ITALIANA DI PSICOLOGIA PENITENZIARIA

Su proposta del CNPPI un gruppo di 38 psicologi impegnati in ambito penitenziario e nella giustizia minorile, ha costituito con atto notarile a Roma, il 29 marzo 2003, la Società Italiana di Psicologia Penitenziaria (S.I.P.P.)

La società scientifica si pone la finalità di sviluppare lo studio e la pratica dell'intervento psicologico durante l'esecuzione penale nel campo degli adulti e dei minori

L'esigenza è quella di sviluppare una profonda riflessione etica e professionale: lo psicologo penitenziario si trova in un incrocio complesso tra la richiesta dell'istituzione e quella del soggetto, tra "curare" e "punire", tra esigenze "sanitarie" e "giudiziarie".

La Società Italiana di Psicologia Penitenziaria (S.I.P.P.) ha eletto il consiglio direttivo composto da nove membri: **Alessandro Bruni** (presidente), **Giulio Finamore** (vice-presidente), **Giuseppe La Face** (segretario), **Fabiola Gioggi** (tesoriere), **Matteo Bovone**, **Paola Giannelli**, **Michela Lunetta**, **Carmen Sapia**, **Silvana Serragiotto**.

La S.I.P.P. nel breve e medio termini ha come obiettivi:

- elaborare linee guida e codice deontologico;
- creare occasioni di incontro tra gli psicologi e gli altri operatori;
- sostenere le proposte tecnico-organizzative e legislative;
- promuovere la ricerca con particolare riferimento al disagio e alla psicopatologia;
- progettare modelli di intervento psicologico e di valutazione;
- promuovere la formazione degli psicologi e degli altri operatori come la polizia penitenziaria per evitare anche fenomeni di burn-out.

La S.I.P.P. vuole creare uno spazio aperto di confronto e di collaborazione attiva con le istituzioni, con le altre società scientifiche associazioni e con quanti si occupano delle problematiche penitenziarie e della giustizia minorile.

La S.I.P.P. intende sviluppare una moderna psicologia penitenziaria come una nuova frontiera e una nuova sfida umana e professionale.

NOTIZIE

Attività svolte e attività in corso

Nel 2002 e nel primo semestre 2003 sono stati consolidati i rapporti di collaborazione con l'AUPI (attraverso un accordo formale) e "di fatto" con l'Ordine Nazionale.

Al di là delle singole attività si è svolto un continuo e costante lavoro attraverso contatti diretti, telefonate, lettere ed e-mail con le istituzioni e con i nostri colleghi delle diverse regioni.

Ricordiamo sinteticamente alcune attività:

- Convegno Nazionale
- Assemblée del Cnppi dove si è deciso:
 - costituire la società scientifica di psicologia penitenziaria;
 - affidare all'AUPI (Associazione Unitaria Psicologi Italiani) la rappresentanza sindacale.
- Collaborazione con l'Ordine Nazionale: piattaforma comune, lettere concordate ai ministeri, ecc.
- Collaborazione con on. Pezzella che sostiene il ruolo degli psicologi ed ha presentato anche due interrogazioni parlamentari.
- Contatti con il Sottosegretario alla giustizia al quale è stato presentato il documento "Psicologia penitenziaria: situazione, nodi pro-

blematici e prospettive"

- Lettere e @ inviate direttamente a:
 - Ministero della Giustizia per segnalare: la questione della riduzione delle ore avvenute in alcune regioni; la necessità di aggiornare l'elenco degli psicologi inseriti nel decreto di passaggio al S.S.N.;
 - Ministero della Salute per sollecitare: un incontro per valutare il destino degli psicologi che transitano al S.S.N.
- Partecipazione al Gruppo di lavoro istituito dalla Regione Marche per l'elaborazione di un protocollo operativo regionale tra Regione e PRAP nel campo delle tossicodipendenze.
- Partecipazione al Gruppo di lavoro istituito dalla Regione Campania sul monitoraggio della sperimentazione.
- Realizzazione del sito <http://cnppi.supereva.it>
- Progetto corso post universitario: collaborazione con la prof.ssa Daniela Pajardi (Università di Urbino) per la progettazione del I° corso in psicologia penitenziaria).
- Collaborazione con Aupi e Ordine Nazionale alla elaborazione di un nuovo contratto e di un disegno di legge sulla psicologia nell'amministrazione penitenziaria
- Articolo sulla rivista "Le Due Città"
- Intervento in alcuni convegni e riunioni
- In fase di realizzazione gli atti del convegno di Ancona.

Attività in corso:

- **Contatti con Sardi e Moscara per una iniziativa immediata sulle continue riqualificazioni e per chiudere i capitoli aperti sul nuovo contratto e sul disegno di legge.**
- **Elaborate due lettere congiunte Sipp/Ordine/Aupi: per il Ministro, per il Dap e per il Sottosegretario alla Salute.**
- **Inviata domanda di iscrizione alla F.I.S.S.P. (Federazione Italiana Società Scientifiche Psicologia).**
- **Iniziativa a sostegno dei colleghi della giustizia minorile (elaborazione documenti, lettera, ecc.)**
- **Preparazione comunicato stampa, prima bozza depliant, carta intestata, tessere, ecc.**

PRIMI FONDI DISPONIBILI

Le iscrizioni congiunte Aupi-Cnppi/Sipp 2002 e 2003, hanno portato nelle nostre casse 2.287,50 euro che sia aggiungo ad un fondo residuo del Cnppi di circa 500 euro.

ORDINE NAZIONALE PSICOLOGI

Il Presidente Pierangelo Sardi ha sollecitato con due lettere il Ministro della Giustizia (28 marzo 2002 e 19 giugno 2002)

AUPI

Anche l'AUPI ha messo in atto iniziative per sollecitare il Ministro; è intervenuto nei confronti della Regione Sicilia; in data 24/02/03 ha inviato una lettera a tutti gli assessori alla sanità delle Regioni per invitarli a recepire nell'organico delle Aziende USL gli psicologi convenzionati dei presidi per le tossicodipendenze ed utilizzare come contratto di lavoro il DPR n. 446/2001

(Il testo integrale è disponibile nel sito: www.aupi.it)

ORDINE NAZIONALE E AUPI: INCONTRO SOTTOSEGRETARIO

Nell'incontro del 31 Ottobre 2002 il Sottose-

gretario alla Giustizia On. Valentino ha comunicato l'orientamento di mantenere il servizio sanitario all'interno della Giustizia (confermando il "transito" degli psicologi dei presidi per le tossicodipendenze) ed ha espresso disponibilità ad affrontare le problematiche degli psicologi. Pierangelo Sardi (Consiglio Nazionale) ha espresso l'interesse ad una più chiara definizione dello psicologo penitenziario, per i risvolti professionali e deontologici. Paolo Moscara (Aupi) ha presentato, come concordato con il CNPPI, una proposta operativa che segua un doppio binario: 1) un disegno di legge che istituisca il servizio di psicologia all'interno dei penitenziari e preveda tra l'altro anche dei concorsi riservati per gli attuali convenzionati; 2) la firma di un protocollo di intesa, adottando il D.P.R.446 del 21/09/01, che regolamenti nell'immediato le convenzioni, in attesa che il disegno di legge faccia il suo iter.

Interrogazione parlamentare sul passaggio dei Presidi

Nella seduta n. 329 del 25/6/2003, al question time, è stata discussa l'interrogazione n. 3-02408 a risposta immediata "Iniziativa per garantire modalità di lavoro stabili ed economicamente dignitose al personale medico ed infermieristico operante negli istituti penitenziari" presentata da l'on. Valpiana e dall'on. Mascia (che hanno dimenticato di citare gli psicologi!?).

La risposta del ministro della giustizia ha rinviato la responsabilità al Dicastero dell'economia. L'on. Valpiana è rimasta "allibita" dalla risposta e ha ricordato di aver già fatto richiesta di un'indagine conoscitiva in Commissione affari sociali (tempi e i modi del passaggio, lavorare dignitosamente, essere pagati e rispettati, ecc.).

(Il testo integrale è disponibile nel sito: www.giustizia.it)

30 GIUGNO 2003

SOSPENSIONE ATTIVITA' PRESIDI TOSSICODIPENDENZE IN SICILIA E VENETO

Il Prap della Sicilia e quello del Veneto hanno comunicato la sospensione dell'attività del Presidio. In Liguria, invece, il Prap ha ritenuto il Presidio un servizio fondamentale e non ne ha sospeso l'attività anche in assenza del rinnovo della convenzione. In altre regioni (ad esempio le Marche) non si sono state comunicazioni. Siamo in attesa, attraverso i nostri referenti, di ave-

re un quadro generale delle situazioni regionali. **La Sipp, oltre a i costanti contatti telefonici, ha già inviato una lettera a Ordine e Aupi per chiedere un intervento urgente. Sono in corso contatti anche l'on. Pezzella che aggiorna periodicamente il sottosegretario alla giustizia on. Valentino che siamo in attesa di incontrare a breve.**

S.I.P.P.

Il primo consiglio direttivo e le prime decisioni

Il primo consiglio direttivo Sipp si è tenuto a **Roma il 17 maggio 2003**, presso la sede dell'**Ordine Nazionale Psicologi**, al quale hanno partecipato per tutta la giornata Pierangelo Sardi (Presidente Ordine Nazionale) e portato un contributo Paolo Moscara (AUPI)

Nella riunione sono state prese le seguenti decisioni:

- 1) **richiedere un incontro a breve, anche per conto di Ordine e Aupi, con il sottosegretario alla giustizia Valentino per definire l'iter del nuovo protocollo/contratto e del disegno di legge;**
- 2) **inviare una lettera e richiesta incontro con il sottosegretario alla salute on. Guidi per l'imminente passaggio ai SerT dei Presidi;**
- 3) **chiedere un incontro al DAP;**
- 4) **inviare una lettera alla Direzione Generale Giustizia Minorile per la grave situazione di precarietà degli psicologi della giustizia minorile.**
- 5) **Pianificazione e organizzazione SIPP:**
 - **gli iscritti al Cnppi / Aupi sono automaticamente iscritti per il 2003 anche alla SIPP;**
 - **verificare la rete dei referenti regionali (comuni a Cnppi e Sipp) e che svolgeranno anche il lavoro di interfaccia con le segreterie regionali Aupi;**
 - **diffusione di un comunicato stampa sulla nascita della Sipp;**
 - **elaborazione di una lettera di presentazione della Sipp da inviare alle istituzioni (ministeri, istituti, Prap, Cssa, Università, ecc.);**
 - **avvio della "campagna soci" ed elaborazione di tessere, depliant, scheda iscrizione, newsletter, aggiornamento del sito; ecc.;**
 - **articolazione della Sipp in tre aree:**
 - a) **Organizzazione:** sezioni regionali, comunicazione, amministrazione, segreteria, risorse);
 - b) **Professione:** gruppi di lavoro su linee guida, codice deontologico, progetto servizio psicologia, comitato scientifico;
 - c) **Attività:** formazione, ricerca, documentazione editoria.
 - **attivazione commissione di studio, che si potrà articolare in sottogruppi, sui seguenti temi tra loro interconnessi:**
 - linee guida
 - codice deontologico
 - progetto per un servizio di psicologia
 - **iscrizione alla Federazione Italiana Società Scientifica di Psicologia (FISSP) e pianificare iniziative di formazione (anche ECM).**



PROPOSTE PER REFERENTI REGIONALI, SOCI EFFETTIVI, SOCI POTENZIALI

In questa fase iniziale, per razionalizzare le energie ed organizzare al meglio le attività, si propongono le seguenti azioni:

- **Comunicare** idee, proposte, progetti (formazione, ricerca, ecc.) che possa rendere operativa la società scientifica anche come spazio di lavoro. In particolare è necessario ipotizzare in quale città **organizzare il II° convegno nazionale** da svolgersi nel 2004, entro il 30 aprile, in modo da far coincidere il convegno con l'assemblea annuale dei soci.
- **Convocare** almeno una riunione, a breve, dei singoli coordinamenti regionali (che costituiranno anche le sezioni regionali della Sipp) per verificare la disponibilità del referente; raccogliere gli indirizzi (soprattutto e-mail); valutare la situazione regionale e attivare rapporti con Regione, Prap, Aupi, ecc.
- **Iscriversi** alla S.I.P.P. attraverso l'accordo con l'AUPI o direttamente: è un aspetto molto importante sotto il profilo economica, ma soprattutto per verificare la vicinanza e l'interesse effettivo.
- **Promuovere** la campagna soci ordinari, aderenti, sostenitori.
- **Individuare** risorse possibili (Ministeri, Fondazioni, FSE, UE, ecc.)
- **Collaborare** alla Commissione di studio su linee guida e codice deontologico: chi è interessato può formulare per proprio conto, magari per iscritto, delle idee che poi verranno espone e confrontate in un incontro da definire.

Comunicazioni interne

La modalità più opportuna, per evitare confusione e perdita di informazioni, potrebbe essere quella di fare riferimento ai propri referenti regionali e/o al consiglio direttivo Sipp (e-mail: sipp.italia@libero.it).

Formazione

I° Corso di perfezionamento in

PSICOLOGIA PENITENZIARIA

**Università degli Studi di Urbino - Cattedra di Psicologia Giuridica
in collaborazione con Società Italiana Psicologia Penitenziaria**

Direttore: prof. Daniela Pajardi Segreteria scientifica: dott. A. Bruni (Sipp), dott. M. Vagni

• **Riconoscimento Crediti Formativi Universitari** • **Richiesti crediti ECM**

Destinatari

Il corso è rivolto ai laureati in Psicologia (o iscritti all'Ordine degli Psicologi), in Medicina e Chirurgia, Scienze dell'Educazione, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Sociologia, diplomati in Servizio Sociale che lavorino o abbiano lavorato in ambito penitenziario, o che svolgano o abbiano svolto attività di volontariato in carcere. Verranno anche ammessi laureati che abbiano maturato una formazione post-laurea indirizzata alla psicologia penitenziaria.

Articolazione

Il corso si articola in una parte comune e in due indirizzi:

- psicologico-clinico;
- psicologico e socio-educativo.

Durata

Complessivamente il corso si svilupperà in 100 ore divise in 6 moduli da novembre 2003 a giugno 2004.

Sono previste: 60 ore di didattica frontale e di discussione sui temi proposti e su casi presentati dai docenti; 30 ore di lavoro di gruppo su casi e simulazioni, 10 ore di giornata conclusiva.

Temi del corso

Parte comune: Storia della psicologia giuridica e penitenziaria; psicologia della devianza e delle associazioni criminali; normativa penitenziaria; sicurezza e trattamento; le interazioni con il Tribunale di Sorveglianza; violenza ed aggressività; la violenza intrafamiliare nelle sue diverse forme; il trattamento del detenuto con dipendenza patologiche; il detenuto extra-comunitario; gli

Si tratta del primo corso in Italia in "psicologia penitenziaria" e rappresenta anche una sorta di riconoscimento del nostro lavoro.

Il corso è stato voluto dalla prof. Daniela Pajardi docente di psicologia giuridica e dalla S.I.P.P.

Il primo corso sarà dedicato all'aggiornamento di quanti già lavorano. Si tratta di una occasione importante di riflessione sul nostro lavoro.

La prospettiva è quella di progettare (2004-2005) un secondo corso destinato a neolaureati interessati all'esecuzione penale ed utilizzare così l'esperienza degli 'esperti' anche come docenti.

effetti della detenzione in carcere sul corpo e sulla mente; il reinserimento sociale; stress e burn out.

Indirizzo psicologico-clinico: metodologia diagnostica; psicopatologia, criminalità e trattamento; depressione, autolesionismo e suicidio; interventi di gruppo e interventi individuali; psicoterapia e carcere; psicodiagnostica e colloquio clinico.

Indirizzo psicologico e socio-educativo: elementi di psicopatologia; strumenti per l'osservazione; modalità di intervento nell'area penale esterna; psicopedagogia penitenziaria.

Informazioni

S.I.P.P. - e-mail: sipp.italia@libero.it.

MODULI FORMATIVI PSICOLOGIA PENITENZIARIA

Padova, 9-10-11-12 Settembre 2003

- **La valutazione diagnostica**
- **La capacità di lavorare in équipe**
- **Il lavoro di gruppo come strategia di reinserimento**
- **Il lavoro di équipe e territorio**

I moduli sono organizzati da SPD- Società di Psicologia delle Dipendenze con il patrocinio di: Regione Veneto, Provincia di Padova, Comune di Padova, Dipartimento Amministrazione Penitenziaria Triveneto, Ordine degli Psicologi del Veneto.

I quattro moduli sono destinati a massimo 20 psicologi. Ogni modulo è di 6 ore (9.30-12.20 e 13.30-16.30): teoria, discussione casi, simulazione, esercitazione guidata. La durata complessiva del corso è di 24 ore. Il corso è accreditato E.C.M.. Costo di partecipazione 125 euro

Segreteria organizzativa: • Tel. 049 8718675 • Fax 0425 423346 • e-mail: psico.dipendenze@libero.it

CONGRESSO NAZIONALE L'AGORA' PENITENZIARIA

IV° CONGRESSO S.I.M.S.Pe

Società Italiana di Medicina e Sanità Penitenziaria

Napoli, 6/7/8 Novembre 2003

Una sessione sarà dedicata a: "La psicologia clinica all'interno di strutture complesse: dal carcere al territorio. Esperienze cliniche, processi organizzativi, criteri di qualità".

Segreteria organizzativa: Iantra Eventi s.a.s - Sig.ra Marinella Capuzzo - Tel. 045 830306 - Fax 045 8388581 - e-mail: marinella.capuzzo@iantra.it

Biblioteca

AA. VV.

PSICOLOGI "DIETRO" LE SBARRE. Note sulla psicologia

penitenziaria In press, 2003 - Atti del convegno svoltosi in Ancona il 20 aprile 2002



Parte I: Tra "sicurezza" e "trattamento": le prospettive dell'intervento psicologico all'interno delle linee di politica penitenziaria, sanitaria e sociale

Parte II: Psicologia penitenziaria: nascita, evoluzione e prospettive di una nuova professionalità.

Parte III: Modelli di intervento psicologico negli istituti penitenziari in Europa e in Italia.



ADESIONE ALLA SIPP

1. Adesione congiunta CNPPI (Sipp) - AUI

In base all'accordo sottoscritto il 20 aprile 2002 in Ancona, è possibile una iscrizione congiunta alle due associazioni. Di seguito riportiamo il testo dell'accordo e il modulo di iscrizione.

Con delibera del 17 maggio 2003 la Sipp, promossa dal Cnppi, ritiene propri iscritti per il 2003 - laddove ciò sia richiesto - quanti abbiano versato la quota CNPPI-AUI

Accordo CNPPI - AUI	AUI - Associazione Unitaria Psicologi Italiani
<p>L'AUI (Associazione Unitaria Psicologi Italiani) e il CNPPI (Coordinamento Nazionale Psicologi Penitenziari Italiani) concordano quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none">- il CNPPI è l'Associazione di categoria degli Psicologi Penitenziari che cura gli aspetti professionali, di studio, applicativi e deontologici di quanti operano nei servizi psicologici del Ministero della Giustizia (anche Minorile);- l'AUI è il sindacato di categoria degli Psicologi che si interessa degli aspetti contrattuali di questi operatori;- l'AUI sostiene il CNPPI perché quest'ultimo porti avanti gli interessi propri del CNPPI; <p>L'AUI delega totalmente al CNPPI la formulazione degli obiettivi e delle linee guida per il settore, che l'AUI recepirà e porterà avanti sindacalmente;</p> <ul style="list-style-type: none">- il CNPPI sostiene l'AUI alla quale delega totalmente gli aspetti di natura sindacale e contrattuale;- sarà possibile aderire congiuntamente alle due Associazioni e pertanto gli iscritti del CNPPI sono contemporaneamente iscritti all'AUI, eleggendo uno o più rappresentanti sindacali;- le due Organizzazioni programmano l'utilizzo reciproco dei rispettivi mezzi di informazione (Bollettino, Mailing list, ecc.). <p>I rappresentanti delle due Organizzazioni concorderanno successivamente al presente accordo tutti gli aspetti di natura organizzativa e gestionale.</p> <p>Ancona 20 aprile 2002</p> <p>per la Segreteria Nazionale AUI - f.to: Paolo Moscara, Maurizio Micozzi</p> <p>per il Direttivo CNPPI - f.to: Giulio Finamore, Giuseppe La Face, Fabiola Goggi, Alessandro Bruni, Silvana Serragiotto</p>	<p>CNPPI - Coordinamento Nazionale Psicologi Penitenziari Italiani</p> <p>Il/La sottoscritto/a _____,</p> <ul style="list-style-type: none">- visto l'accordo sottoscritto tra AUI e CNPPI finalizzato al sostegno delle iniziative in favore degli Psicologi che operano nel Ministero della Giustizia e al miglioramento delle condizioni professionali e contrattuali;- chiede con la presente l'iscrizione congiunta alle due Associazioni per l'anno 2003,- chiede di ricevere AUI-Notizie e ogni altra pubblicazione sindacale e scientifica, edita da AUI e CNPPI, e di vedere tutelata la sua posizione di psicologo all'interno delle strutture del Ministero della Giustizia. <p>Autorizza AUI e CNPPI al trattamento dei dati per i legittimi fini sindacali, di informazione, coinvolgimento e sensibilizzazione. Si riserva di limitare o revocare in qualsiasi momento tale autorizzazione.</p> <p>Cognome _____ Nome _____</p> <p>Indirizzo (dove ricevere la corrispondenza) _____</p> <p>CAP _____ Città _____ Prov _____</p> <p>Tel. Abitazione _____ Studio _____ Cell _____</p> <p>Email _____</p> <p>Sede di Lavoro _____</p> <p>Firma _____</p> <p>Allega alla presente (da spedire per fax all'AUI: 06/68803822) ricevuta del versamento di Euro 75,00 sul ccp n. 72492028, intestato a AUI Associazione Unitaria Psicologi Italiani, Via Arenula 16, 00186 Roma.</p>

2. Adesione solo S.I.P.P.

Mettersi in contatto con Alessandro Bruni per ricevere la scheda di iscrizione che può essere inviata anche via e-mail.



ORGANIZZAZIONE SIPP

Consiglio Direttivo : Alessandro Bruni (presidente) - Giulio Finamore (vice -presidente)
Giuseppe La Face (segretario) - Fabiola Goggi (tesoriere)
Matteo Bovone - Paola Giannelli - Michela Lunetta
- Carmen Sapia - Silvana Serragiotto

Collegio Probiviri: Anna Augusta Taddeo (presidente) - Carmela Pirrotta - Diana Gran Dall'Olio

Collegio Revisori: Aldo Alberti (presidente) - Elio Matricano - Daniele Righini

Sede legale: Via degli Orti di Galba, n. 19 - 00152 ROMA

Codice fiscale/p. iva :97296920586

Recapito: c/o Alessandro Bruni - P.O. Box 62 - 62029 TOLENTINO
Tel./Segr./Fax 0733 969571

e-mail: sipp.italia@libero.it

Riferenti regionali Sipp e Cnppi:

Abruzzo	Annalisa Antonucci	0368 761616	Annalisa_Antonucci@yahoo.it
Basilicata	Toriana Marino	0971 753027	
Calabria	Giuseppe Barbarello	0965 892121	
Campania	Giulio Finamore	081 7585196	
Emilia-Romagna	Fabiola Goggi	051 6271421	sknightz@libero.it
Friuli Venezia Giulia	Paolo Borghi	040 634972	paolo21@libero.it
Lazio	Paola Giannelli	06 58320809	paolagiannelli@libero.it
Liguria	Matteo Bovone	010 5451225	alicola@libero.it
Lombardia	Grazia Arena	02 92141909	graziaarena@libero.it
Marche	Alessandro Bruni	0733 969571	bruni.a@libero.it
Molise	Luigi Di Nunzio	0825 37646	
Puglia	David Ricco	0831 526803	barbarapalaia@tiscalinet.it
Piemonte/V. Aosta	Felice Tagliente	011 3090115	felice.tagliente@tin.it
Sardegna			
Sicilia	Giuseppe La Face	091 6112811	giuseppe.laface@libero.it
Toscana	Maria Implatini	0586 869804	implatini@tiscalinet.it
Trentino Alto Adige	Pierino Anesin	0461 530100	psicanesin@libero.it
Umbria	Luciana Silvestris	347 5476477	francescogiugliarelli@azetaedp.it
Veneto	Silvana Serragiotto	049 8718675	alina87@iol.it